



Fondation pour la Garde Suisse Pontificale au Vatican
Stiftung der Päpstlichen Schweizergarde im Vatikan
Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

EDITORE

Fondazione della Guardia Svizzera
Pontificia del Vaticano
Route de la Cité-Bellevue 6
Casella Postale 622
1701 Friburgo

Telefono +41 78 245 15 80
stiftung@schweizergarde.ch
www.schweizergarde.ch

FOTO

Titolo © Jessica Krämer
2 © Guardia Svizzera Pontificia
4 © Oliver Sittel
6 © Jessica Krämer
9 © Guardia Svizzera Pontificia
12 © Jessica Krämer
14 © Vatican Media
16 © Jessica Krämer
18 © Vatican Media
19 © Ferdinand Jaeger
19 © Vatican Media
20 © Jessica Krämer
23 © Guardia Svizzera Pontificia
28 © Oliver Sittel
32 © Kurt Reichenbach
36 © Oliver Sittel

LAYOUT

Monika Salzgeber, Zurigo

RAPPORTO ANNUALE

2023

FONDAZIONE DELLA GUARDIA
SVIZZERA PONTIFICIA
DEL VATICANO





FONDAZIONE DELLA
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

RAPPORTO ANNUALE 2023

La Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia, con sede a Friburgo (Svizzera), è stata istituita nel 2000 con lo scopo di salvaguardare la Guardia Svizzera Pontificia nel tempo.

Lo scopo della Fondazione è di supportare la Guardia Svizzera Pontificia e i suoi membri a livello finanziario, materiale e relazionale.



INDICE

	Presidentessa del Consiglio di fondazione Ruth Metzler-Arnold	7
1	Aree sostenute della fondazione	10
1.1	Formazione e aggiornamento	13
1.2	Sostegno alle famiglie e ai bambini	15
1.3	Contributi per il reinserimento professionale in Svizzera	17
1.4	Attività culturali	18
1.5	Infrastrutture e attrezzature	21
1.6	Lavoro di reclutamento e pubbliche relazioni	22
2	Intervista a Michel Labriola, vice-caporale e padre di famiglia	23
3	Il Gruppo dei 147	26
4	Un anno ricco di eventi	27
5	Consiglio di fondazione	30
6	Dati finanziari / bilancio / conto economico	33
7	Donazioni e contributi di sostegno	37
7.1	Costi amministrativi	37
7.2	Revisione	38
7.3	Revisione contabile	38
7.4	Conti per le donazioni	39



RUTH METZLER-ARNOLD

PRESIDENTESSA DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

„Diventare un guardia della Guardia Svizzera Pontificia è un onore, e gli anni trascorsi in questa istituzione cambiano la vita dei giovani.«

Cari lettori e lettrici,

diventare una guardia del corpo nella Guardia Svizzera Pontificia è un onore, e gli anni trascorsi in questa istituzione cambiano la vita dei giovani che accettano questa immensa responsabilità. Far parte del Corpo della Guardia Svizzera Pontificia permette esperienze emozionanti e apre lo sguardo su un mondo particolare, che solo poche persone possono vivere in profondità. Significa imparare lingue, partecipare a momenti di formazione, sperimentare un cameratismo unico e talvolta anche viaggiare. Essere una guardia svizzera significa infine soddisfare un bisogno spirituale e avere la possibilità di vivere la propria fede nella vita quotidiana e nel lavoro.

Eppure, questa funzione al servizio del Santo Padre non è solo un lavoro come gli altri. È una vocazione che richiede un alto livello di impegno. Gli orari di lavoro sono lunghi e spesso irregolari; il pericolo è potenzialmente sempre presente; le condizioni materiali non sono lussuose. La Guardia Svizzera Pontificia è uno dei simboli più forti della Svizzera all'estero, ma pone anche alte esigenze ai suoi membri.

Pertanto, la Fondazione ha accolto con grande gioia la decisione del Papa Francesco nel 2019 di consentire il matrimonio a tutti i membri della Guardia Svizzera dopo cinque anni di servizio, indipendentemente dal loro

grado militare. Prima, il matrimonio era riservato agli ufficiali con un grado militare superiore a quello di caporale. Tuttavia, la presenza di una moglie e una famiglia nella vita quotidiana delle guardie rappresenta un supporto molto forte e un fattore importante per il legame con la Guardia Svizzera, in quanto consente loro di conciliare la loro vita professionale e personale, la loro vita da uomo e da soldato. È anche un punto a favore del reclutamento di nuovi guardie del corpo, un problema sempre presente per la Fondazione.

La vita quotidiana delle famiglie delle guardie del corpo richiede una significativa capacità di adattamento pratico. Ci sono pochi alloggi adatti ad una famiglia in caserma o in Vaticano, e spesso è necessario affittare un appartamento nella città di Roma. È anche necessario considerare i costi aggiuntivi che la nascita di un bambino comporta.

Pertanto, la Fondazione ha dedicato oltre il 20 per cento dei suoi sforzi nel 2023 al sostegno delle famiglie. Le somme sono utilizzate per vari scopi. Ad esempio, vengono coperte le tasse scolastiche della Scuola Svizzera di Roma e vengono pagate le lezioni di sport o musica per agevolare ai bambini il reinserimento nel sistema scolastico svizzero in caso di ritorno in patria. La Fondazione contribuisce anche agli assegni familiari e ai costi dell'alloggio, nonché all'estensione dell'assicurazione malattia e infortuni a tutta la famiglia.

A nome della Fondazione, ringrazio profondamente tutti i generosi donatori che ci permettono di sostenere materialmente, finanziariamente e socialmente le guardie del corpo svizzeri – in questo settore così come in tutti gli altri. In un mondo sempre più incerto e in una professione così impegnativa, consideriamo il sostegno alle famiglie come uno dei migliori modi per dare alle guardie del corpo la stabilità e la sicurezza emotiva di cui hanno bisogno, come tutti noi. Forse, alla fine, il futuro della Guardia Svizzera sta nei bambini.

Ruth Metzler-Arnold

ex Consigliera federale

Presidentessa del Consiglio di fondazione



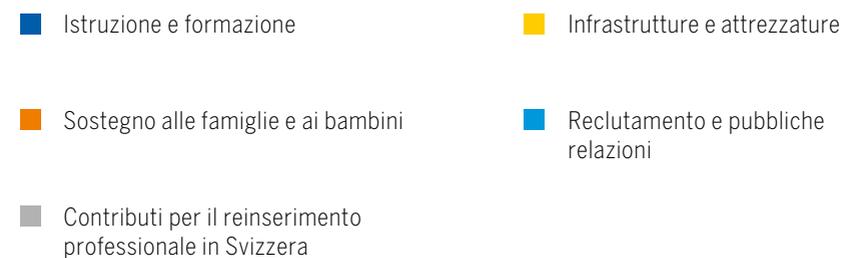
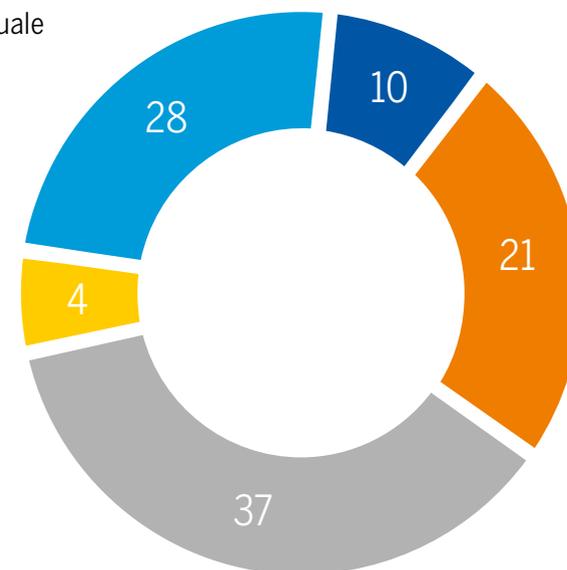
AREE SOSTENUTE DELLA FONDAZIONE

In conformità con il proprio scopo statutario, la Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia in Vaticano sostiene diverse attività per migliorare le condizioni di vita dei membri della Guardia a Roma e finanzia le attività di reclutamento in Svizzera per garantire che ogni anno venga trovato un numero sufficiente di nuovi membri della Guardia. Contribuisce inoltre con sussidi alle famiglie, alla formazione, all'assicurazione e alle infrastrutture e promuove il lavoro di pubbliche relazioni della Guardia. I vari progetti sono riassunti in sei aree:

- Istruzione e formazione
- Sostegno alle famiglie e ai bambini
- Contributi per il reinserimento professionale in Svizzera
- Attività culturali
- Infrastrutture e attrezzature
- Reclutamento e pubbliche relazioni

AREE DI SOSTEGNO 2023

In percentuale





1.1

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per poter svolgere gli impegnativi compiti del servizio di sicurezza del Santo Padre, i membri della Guardia devono partecipare regolarmente a corsi di aggiornamento interni ed esterni. Uno di questi è la formazione per diventare specialista di sicurezza e sorveglianza con attestato federale (VSSU). Più di 100 guardie hanno già completato con successo la formazione specializzata. I costi della formazione sono sostenuti dalla Fondazione. Le conoscenze specialistiche acquisite non solo li aiutano a svolgere le loro mansioni quotidiane, ma facilitano anche il loro reinserimento nel mondo del lavoro dopo il periodo trascorso in Vaticano.

Per questo motivo, la fondazione finanzia anche corsi di perfezionamento specifici, in modo che i quadri in particolare possano tenersi aggiornati in relazione ai loro diversi background professionali.

La Fondazione sostiene anche corsi di lingua per i nuovi membri della Guardia. Quest'ultimi hanno la possibilità di frequentare un corso di lingua italiana ad Assisi della durata di alcune settimane prima di iniziare il servizio. La Fondazione contribuisce alle spese se i partecipanti superano con successo l'esame riconosciuto dallo Stato.

Nell'ambito della pianificazione pluriennale della Fondazione, le spese per sostenere la formazione e l'aggiornamento ammontano a circa 80'000 franchi svizzeri.



1.2

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E AI BAMBINI

La Guardia Svizzera ospita nelle sue caserme anche membri della Guardia sposati e con figli. Dopo cinque anni di servizio, infatti si possono sposare e formare una famiglia. Nel 2023 si contavano 24 famiglie con 20 bambini. La scuola e le attività extrascolastiche dei bambini comportano costi elevati, che in Svizzera sono ammortizzati dagli assegni familiari. La Fondazione è impegnata in vari modi per alleggerire il bilancio familiare: versa gli assegni familiari in base alle linee guida del Cantone di Friburgo, dove ha sede la fondazione. Gli assegni possono essere utilizzati per sostenere le attività extrascolastiche dei bambini, come lo sport e la musica.

La Fondazione consente inoltre ai bambini di ricevere un'istruzione scolastica conforme agli standard svizzeri. Il programma scolastico svizzero a Roma inizia con la scuola materna, segue la scuola elementare e termina con gli esami federali di maturità. In questo modo è possibile iniziare un apprendistato professionale o trasferirsi alle varie università svizzere senza dover sostenere esami. Nel 2023, 10 bambini hanno frequentato la scuola svizzera a Roma.

La Fondazione contribuisce anche ai costi accessori di alloggio delle famiglie e, dal 2021, copre anche i costi dell'estensione della copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie per i guardiani a partire dal terzo anno di servizio (per colmare le lacune di copertura).

Nell'ambito della pianificazione pluriennale della fondazione, le spese per il sostegno alle famiglie e ai bambini ammontano a circa 180'000 franchi all'anno.



1.3

CONTRIBUTI PER IL REINSERIMENTO PROFESSIONALE IN SVIZZERA

Il Comando della Guardia si impegna molto affinché i membri della Guardia paghino i loro contributi all'AVS svizzera durante il loro servizio a Roma. In questo modo si evitano lacune contributive che potrebbero comportare forti riduzioni delle pensioni al rientro in Svizzera. A tal fine, la Fondazione finanzia la metà dei contributi all'AVS volontaria.

Per poter offrire un percorso di carriera interessante, soprattutto ai quadri, la Fondazione versa contributi per finanziare un piano di risparmio previdenziale e un'assicurazione contro i rischi. L'obiettivo è quello di evitare lacune pensionistiche e di facilitare l'integrazione dei quadri nel mercato del lavoro quando tornano in Svizzera dopo il servizio.

Nel piano pluriennale, prevediamo contributi di circa 260'000 franchi svizzeri all'anno.

ATTIVITÀ CULTURALI

Per promuovere la coesione e lo sviluppo spirituale delle guardie, il Comando organizza diversi pellegrinaggi e viaggi a Lourdes o in Terra Santa, a cui le guardie possono partecipare con un piccolo contributo alle spese.

La Fondazione sostiene queste attività e vari programmi sportivi e di formazione con contributi finanziari. Il budget annuale per le attività culturali nei prossimi anni è di circa 50'000 franchi.



Pellegrinaggio a Lourdes



Serata barbecue nel cortile d'onore della caserma



La FC Guardia alla Coppa del Vaticano



1.5

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

MORION

Oltre al copricapo di tutti i giorni, il berretto, la Guardia Svizzera Pontificia indossa un magnifico elmo in acciaio lucido, il cosiddetto «morion», nei giorni di festa importanti. Ogni elmo è unico. Sebbene la Guardia Svizzera ne abbia circa 75, non tutti i membri della guardia possono indossarli a causa del modo in cui si adattano. Il fabbro lavora su un elmo per circa 130 ore. Le decorazioni e il lavoro di precisione sulle coccarde, la parte finale dello stemma e i supporti per le piume decorati con foglie di quercia sono particolarmente dispendiosi in termini di tempo.

ARMATURE

la Guardia Svizzera possiede numerose armature di valore storico. Le armature più antiche sono state realizzate intorno al 1580, la maggior parte di esse risale al XVIII secolo. Fino al 1970, l'armatura veniva indossata in occasione delle canonizzazioni e dei ricevimenti di Stato, dopodiché veniva indossata solo per la cerimonia di giuramento del 6 maggio. Tuttavia, le ingiurie del tempo stanno intaccando le storiche armature: i segni di usura sono chiaramente visibili. Per garantire la conservazione di queste magnifiche armature, è necessario sostituirle con delle repliche. Sono state create repliche artigianali degli originali, che dal 2011 vengono indossate nuovamente a Natale e a Pasqua.

Per l'acquisto di ulteriori morioni, armature selezionate e armi, prevediamo di spendere circa 10'000 franchi svizzeri all'anno nei prossimi anni.

LAVORO DI RECLUTAMENTO E PUBBLICHE RELAZIONI

Affinché la Guardia Svizzera Pontificia possa adempiere alla sua missione in modo efficace e professionale, è necessario mantenere il più possibile il numero previsto di 135 guardie. Per gli alabardieri, il servizio di guardia dura almeno 26 mesi. La maggior parte dei membri della guardia lascia poi il servizio. Ciò significa che ogni anno deve essere sostituito circa un quarto del numero totale di guardie, ossia almeno 35 uomini.

Il Comando della Guardia riceve un supporto professionale dal Centro di informazione e reclutamento (IRS) di Glarona per il reclutamento di nuove guardie. Inoltre, la fondazione fornisce un sostegno finanziario per la fornitura di materiale pubblicitario, la presenza alle fiere di carriera e la «settimana di prova» per i potenziali guardie. Durante questa settimana, i potenziali nuovi membri della Guardia vengono messi a conoscenza dei compiti della Guardia Svizzera Pontificia e si fanno un'idea della vita negli alloggi della caserma. La Fondazione copre parte dei costi di viaggio, alloggio e ristorazione dei partecipanti.

Per mantenere la pubblica opinione informata sulla Guardia Svizzera, la Fondazione si fa carico di parte dei costi della rivista «Messaggero», pubblicata regolarmente, di video clip, opuscoli e materiale pubblicitario. Contribuisce inoltre al nuovo centro media e all'ufficio di collegamento con la Svizzera a Berna. In considerazione dello scopo statutario, la Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia è molto interessata a sostenere efficacemente il Comando della Guardia nelle sue attività di reclutamento. Prevediamo una spesa di circa 250'000 franchi all'anno.

INTERVISTA A MICHEL LABRIOLA, VICE-CAPORALE E PADRE DI FAMIGLIA



«Noi Guardie Svizzere abbiamo bisogno di mogli forti che ci aiutino ad affrontare la vita quotidiana.»

Nel 2019, Papa Francesco ha introdotto una modifica che consente a tutti i guardiani della Guardia Svizzera, indipendentemente dal loro rango, di potersi sposare dopo cinque anni di servizio. È stato il Vice-sergente Michele Labriola, che è stato il primo alabardiere nella storia a beneficiare di questa nuova regola dopo oltre 100 anni. Dopo aver presentato una formale richiesta in Piazza San Pietro, lui e sua moglie si sono scambiati il «sì» il 31 ottobre 2019.

Michele Labriola, quando ha deciso di aderire al corpo della Guardia Svizzera Pontificia e qual è attualmente il suo compito?

Sono entrato a far parte della Guardia Svizzera Pontificia nel novembre 2014 all'età di 23 anni. Attualmente ho il grado di Vice-sergente.

Da quanto tempo lei e sua moglie siete sposati?

Quest'anno festeggiamo il nostro quinto anniversario di matrimonio. Il 31 ottobre 2019 ci siamo detti il "sì" per la vita.

Ci racconta la vostra storia d'amore? Dove vi siete conosciuti e quando avete capito di essere destinati l'uno all'altro?

Ci siamo conosciuti grazie a un cugino di mia moglie in Piazza San Pietro: lui era venuto a Roma per un colloquio di lavoro e lei lo accompagnava. Lui mi scrisse chiedendomi se avessi tempo per un caffè e il destino volle che quella mattina di giugno fossi libero. Ci siamo incontrati così. Dopo un mese di appuntamenti e scambi di messaggi, siamo già stati una coppia.

Poco dopo l'annuncio della modifica del regolamento matrimoniale, le ho fatto la proposta di matrimonio in Piazza San Pietro. Dopo un periodo di fidanzamento, sono diventato il primo alabardiere a sposarsi dopo oltre 100 anni.

E poi è arrivato un bambino...

Il nostro primo figlio è nato il 9 agosto 2021 e lo abbiamo chiamato «Francesco», in onore di Papa Francesco.

Va a scuola? C'è una "banda" di bambini della Guardia Svizzera?

Nostro figlio inizierà la scuola materna a settembre, e sarà un grande passo per lui e per noi. Per me è molto importante che possa frequentare la scuola svizzera. La cosa bella della Guardia è che ci sono tanti bambini di età diverse. Vederli giocare in cortile trasmette un senso di famiglia. Qui non ci si annoia mai!

Che lingue parlate con loro e che lingue parlano loro?

Francesco non parla ancora molto, ma è molto attento. La maggior parte del tempo è con la mamma: parla e ascolta l'italiano. Quando è con me, cerco di parlare in tedesco, che per me è molto importante. Ma spero che, da buon svizzero, si sforzi di imparare quante più lingue possibili.

Come sono le condizioni di vita della vostra famiglia?

Viviamo fuori dal Vaticano. Gli alloggi messi a disposizione dal Vaticano sono adeguati, ma vivere in una città di 3 milioni di persone non porta solo vantaggi.

Come influisce la vostra convinzione cristiana sulla vostra vita familiare?

Se sei un vero credente, l'impatto non può che essere positivo. Io credo molto nel matrimonio, così come mia moglie. Il nostro amore, il rispetto reciproco, la capacità di scendere a compromessi e la disponibilità a fare sacrifici sono le fondamenta. Noi Guardie Svizzere abbiamo bisogno di mogli forti che ci aiutino ad affrontare la vita quotidiana e che siano convinte di ciò che crediamo e facciamo.

Cos'altro si potrebbe fare per sostenere le famiglie della Guardia Svizzera?

Avendo la fortuna di poterci sposare, la truppa e i suoi familiari stanno crescendo di numero. Ogni aiuto che riceviamo in qualsiasi forma ci permette di condurre una vita il più possibile normale ed è quindi un grande sostegno per noi. La fondazione ci aiuta a fornire ai nostri figli un'istruzione di qualità e a essere più rilassati alla fine dell'anno. Quando ci si preoccupa meno del futuro, si è più concentrati e rilassati nella vita di tutti i giorni.

Pensa che la possibilità di sposarsi e di avere figli sia un fattore positivo per il reclutamento e nella vita quotidiana della Guardia?

Probabilmente meno per il reclutamento, dato che la maggior parte delle reclute è ancora molto giovane. Non credo che a 19 anni si pensi subito a sposarsi. Per chi rimane più di cinque anni, invece, questo è sicuramente un fattore positivo. Grazie a Papa Francesco e al comandante Christoph Graf, abbiamo ottenuto questo importante cambiamento, perché in passato ci si poteva sposare solo a partire dal grado di caporale e bisognava anche aspettare che si liberasse uno degli alloggi familiari a nostra disposizione. Ci volevano anni prima di potersi sposare. L'obiettivo di ogni cristiano è ricevere uno dei sacramenti più importanti, il matrimonio, sposare la donna che ama e sperimentare l'amore di Dio che nasce sotto forma di figlio. Per me non c'è niente di più bello di questo.

L'intervista con Michele Labriola è stata condotta da Marie-Hélène Hancock, membro del Consiglio di fondazione della Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia.

IL GRUPPO DEI 147

Il Gruppo dei 147, istituito nel 2019, è un importante e esclusivo gruppo di sostenitori della Guardia Svizzera Pontificia. I membri del Gruppo dei 147 si impegnano a sostenere la Guardia con cinque contributi annuali di almeno 3'000 franchi svizzeri o con un contributo unico di almeno 15'000 franchi svizzeri. Entro la fine del 2023, sono stati già reclutati circa 90 membri.

I membri del Gruppo dei 147 sono invitati a due visite esclusive in Vaticano durante un periodo di 5 anni: uno per il giuramento delle nuove guardie nel mese di maggio e un altro di 2 giorni a settembre. Inoltre, essi ricevono regolarmente il «Messaggero» che riporta notizie sulla vita della Guardia.

All'inizio di ogni anno, i membri del Gruppo dei 147 sono invitati a incontrare una personalità significativa in un contesto privilegiato e discutere della dimensione spirituale del suo impegno al servizio della società (si veda anche il contributo a pagina 27).

INDIRIZZI DI CONTATTO

reto.jauch@sz-j.com o raymond.loretan@gmail.com o il Segretariato della Fondazione della Guardia: seiler@schweizergardestiftung.ch

Riferimenti storici

Il 6 maggio 1527 le truppe di Carlo V attaccarono il Vaticano penetrando anche nella Chiesa di San Pietro. La Guardia Svizzera combatté coraggiosamente contro un avversario ben 25 volte più numeroso. Il Comandante Kaspar Röst venne ucciso. 147 guardie vennero trucidate sui gradini dell'Altare maggiore della Chiesa di San Pietro; unicamente 42 guardie riuscirono a sfuggire all'assedio all'ultimo minuto proteggendo la fuga di Papa Clemente VII attraverso il Passetto, un passaggio segreto della cintura muraria della fortezza che collega il Vaticano a Castel Sant'Angelo.

In memoria di queste eroiche 147 Guardie cadute nel 1527, una cerchia esclusiva di amici della Guardia Svizzera è stata nominata «Gruppo dei 147».

UN ANNO RICCO DI EVENTI

Come ringraziamento per la loro fedeltà e il loro sostegno, la Fondazione offre ai membri del Gruppo 147 l'opportunità di incontrarsi in occasione di eventi esclusivi in Svizzera o in Vaticano. Il programma annuale è sempre accuratamente realizzato con nuove idee, molto apprezzate dai soci. Permette di vivere momenti di incontro ed emozioni che i partecipanti ricorderanno per sempre.

INCONTRO ESCLUSIVO CON IL CONSIGLIERE FEDERALE IGNAZIO CASSIS

Prima pietra miliare del calendario: l'esclusivo evento serale all'Hotel Bellevue di Berna all'inizio di marzo 2023 con il Consigliere federale Ignazio Cassis come ospite d'onore. Nel corso di un incontro, il Ministro degli Esteri ha risposto alle domande di Raymond Loretan, membro del Consiglio di Fondazione. Le domande erano incentrate sul ruolo della Svizzera durante la guerra in Ucraina e sul suo rapporto con l'UE. Ignazio Cassis ha raccontato, ad esempio, come ha vissuto il colloquio con il ministro degli Esteri russo Lavrov e l'incontro tra i presidenti Biden e Putin prima della guerra e quanto sia stato importante riflettere dopo. Più volte il Consigliere federale ha aperto un po' il sipario sulla sua vita privata e ha fatto capire quanto siano importanti per lui i valori. Questi sono plasmati dalla religione e dalla fede. Il suo orientamento cattolico lo aiuta sempre – anche con la sua forza: la sua grande e profonda pace interiore, come la descrive sua moglie. Ignazio Cassis ha un'esperienza molto speciale con Papa Francesco. Al loro primo incontro, il Consigliere federale si è presentato: «Sono Ignazio, ma non un gesuita». Al secondo incontro, il Papa gli ha detto per primo: «Ah, lei è Ignazio, ma non è un gesuita!» Il pubblico ha sorriso ed è stato invitato a una sessione di domande e risposte. Il Consigliere federale Cassis ha proseguito con un atteggiamento aperto e pieno di interesse e curiosità. Il Consigliere federale Cassis ha proseguito la conversazione in modo aperto e con un atteggiamento pieno di interesse e di curiosità.

Dopo più di un'ora di dibattito, i circa 40 membri del «Gruppo dei 147» hanno apprezzato il momento di confronto e scambio di idee. È stata una serata emozionante ed emozionante che si è conclusa con colloqui e discussioni davanti a un apéro riche.

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DEL 2023

Come da tradizione, le nuove reclute prestano giuramento il 6 maggio nel Cortile di San Damasco del Palazzo Apostolico in Vaticano. Oltre ai rappresentanti ufficiali della Confederazione Svizzera, della Chiesa e del rispettivo Cantone ospitante, sono invitati anche i genitori e i fratelli delle guardie che presteranno giuramento. Anche un numero limitato di mecenati e donatori della Fondazione ha avuto l'opportunità di vivere questo emozionante momento di dedizione e impegno nel 2023.



Per questa occasione solenne, le guardie indossano l'uniforme di gala con l'armatura, che altrimenti viene indossata solo per la benedizione papale «Urbi et Orbi». È un momento molto emozionante quando i giovani membri della guardia giurano sulla bandiera della Guardia di proteggere e difendere il Papa in carica e tutti i suoi legittimi successori se necessario, anche a rischio della propria vita.

VIAGGIO D'AUTUNNO A ROMA

Come ogni anno, i membri del Gruppo 147 si incontrano a Roma nei giorni intorno al 25 settembre. Le Guardie Svizzere celebrano la festa del loro patrono, San Nicola di Flüe, in modo molto speciale. Uno dei momenti salienti è la serata barbecue con le famiglie delle Guardie nel cortile d'onore della caserma. Intorno al tavolo si svolgono splendide conversazioni e incontri tra le famiglie, le guardie e i membri del gruppo 147.

Un altro punto di forza è il programma esclusivo che il tenente Stefan Zahner mette regolarmente a punto con grande cura. Nel 2023 la visita ha incluso i seguenti luoghi e monumenti privilegiati: La visita guidata esclusiva alla storia architettonica della Basilica di San Pietro con la visita ai modelli di Antonio da Sangallo e Michelangelo Buonarroti, alla Cappella delle Reliquie e ai laboratori di mosaico. Agli ospiti è stata inoltre riservata una straordinaria visita guidata alla necropoli della Via Triumphalis. Questo sito archeologico è un esempio eccezionale di complesso funerario romano. Attraverso pratiche e riti di sepoltura peculiari, gli antichi romani mantenevano un legame con i loro defunti e stabilivano un contatto con l'aldilà. Queste pratiche sono state rese riconoscibili in modo straordinario.

Infine, i membri del Gruppo dei 147 hanno apprezzato la presentazione e la discussione con il Magr. Daniel Pacho, sottosegretario della Segreteria di Stato della Santa Sede. Originario di Francoforte sul Meno, Pacho è entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 2010 ed è tornato alla Segreteria di Stato nel 2018 dopo gli incarichi in Benin e Tanzania, dove da allora lavora nel Dipartimento per le Relazioni Internazionali. C'è stato un vivace scambio sul ruolo del Vaticano nei conflitti e nelle guerre. I membri del gruppo 147 sono già in trepidante attesa del prossimo programma per il viaggio di settembre!

Susanne Giger, membro del Consiglio di fondazione

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Gli affari correnti sono gestiti dal Comitato di Direzione (CdD) e dalla Segretaria della Fondazione.

Nel 2021 il Consiglio di fondazione si compone da:

PRESIDENTESSA

Ruth Metzler-Arnold, Appenzello (CdD)

VICE PRESIDENTE

Dr. J. Maurice Zufferey, Cham (CdD)

RAPPRESENTANTE VATICANO

Christoph Graf, Comandante della Guardia, Vaticano (CdD)

FINANZE

Dr. Martin Dubach, Zugo (CdD)

COMUNICAZIONE

Susanne Giger, Zollikon (CdD)

Marie-Hélène Hancock, Ginevra (CdD)

ALTRI MEMBRI

Rocco Cattaneo, Bironico

Guido Egli, Meggen

Mons. Felix Gmür, Vescovo di Basilea

Prof. Dr. med. Philippe Jaeger, Lully sur Morges

Reto Jauch, Zugo

Filippo Lombardi, Lugano

Raymond Loretan, Ginevra

Dr. Jean-Pierre Roth, Collonge-Bellerive

Dott. Germaine J. F. Seewer, Divisionario, Leuk-Stadt

Lukas Schmucki, Rapperswil-Jona

Dr. Urs Schwaller, Tafers

SEGRETARIATO DELLA FONDAZIONE

Astrid Seiler, Zurigo

CONTABILITÀ

TBO Treuhand, Zurigo

SEDE DELLA FONDAZIONE

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

Daniel Zbinden; Avvocato, Route de la Cité-Bellevue 6,

Casella Postale 622, 1701 Friburgo



6

DATI FINANZIARI

L'anno scorso, la Fondazione ha potuto contare sulla generosa disponibilità e benevolenza di mecenati e donatori e ha ricevuto CHF 1'392'584 nell'esercizio finanziario. Due lasciti e donazioni individuali, alcune delle quali promesse da diversi anni, hanno contribuito a questo buon risultato. La fondazione ha speso CHF 708'068 per progetti e spese nell'ambito dello scopo della fondazione. Inoltre, sono stati trasferiti alla fondazione CHF 5'350 per la ristrutturazione della caserma.

Le spese amministrative, pari a CHF 41'312, sono state pari a circa il 3% delle donazioni ricevute, un valore molto basso. Con l'aumento delle attività e degli eventi, questo valore salirà leggermente.

La Fondazione ha un bilancio solido, che le permetterà di continuare a sostenere generosamente le attività e i progetti a lungo termine della Guardia nei prossimi anni. I vari donatori grandi e piccoli e i mecenati del «Gruppo dei 147» contribuiscono in modo significativo a questo obiettivo. A nome della Fondazione e della Guardia Svizzera Pontificia, desideriamo ringraziare tutti per il loro contributo. Grazie a voi, è possibile continuare a ispirare i giovani svizzeri a prestare servizio in Vaticano e mantenere una tradizione con una storia di 500 anni.

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2023

(in 1'000 CHF)

ATTIVI	2023	2022
Liquidità	1'133	508
Titoli	2'847	2'706
Totale attivi	3'980	3'214

PASSIVI	2023	2022
Capitali di terzi a breve termine	430	289
Capitali di terzi a lungo termine	1'145	522
Totale capitale esterno	1'575	811
Capitale della Fondazione	100	100
Utile riportato	2'303	2'371
Risultato del conto annuale	3	- 68
Totale mezzi propri	2'405	2'403
Totale passivi	3'980	3'214

CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2023

(in 1'000 CHF)

	2023	2022
Donazioni dedicate	365	130
Donazioni generali	1'027	449
Donazioni e sussidi ricevuti	1'392	579
Versamenti alla Guardia	- 506	- 521
Versamenti alla Fondazione della Caserma	- 5	- 11
Altre Contributi alla Guardia	- 197	- 150
Contributi a destinazione vincolata e costi diretti	708	682
Utile lordo	684	- 103
Costi amministrativi e informatica	- 41	- 42
Risultato operativo	643	- 145
Risultato finanziario	- 18	- 191
Risultato prima della modifica degli accantonamenti	625	- 336
Scioglimento degli accantonamenti per progetti	- 885	- 199
Costituzione degli accantonamenti per progetti	263	467
Risultato d'esercizio	3	- 68



7

DONAZIONI E CONTRIBUTI DI SOSTEGNO

È possibile sostenere la Guardia Svizzera Pontificia attraverso la Fondazione in diversi modi. Le possibilità sono le seguenti: donazioni libere, donazioni finalizzate (ad es. formazione e perfezionamento, acquisto di un Morion), altri tipi di sostegno (non esitate a contattarci) o l'adesione al Gruppo 147 della Guardia Svizzera.

7.1

COSTI AMMINISTRATIVI

I bassi costi amministrativi sono una priorità per il Consiglio di fondazione, che opera a titolo gratuito. Ciò garantisce che le vostre donazioni vadano direttamente a beneficio delle aree di finanziamento e dei progetti della Guardia Svizzera.

7.2

REVISIONE CONTABILE

La società di revisione Fiduconsult Fribourg Ltd, Rue des Pilettes 3, 1700 Fribourg, è responsabile della revisione dei conti.

La relazione di revisione del 21 marzo 2024 per i conti del 2023 (bilancio, conto economico e allegato) non contiene alcuna riserva.

7.3

DONAZIONI

TRATTAMENTO FISCALE DELLE DONAZIONI

Con decreto dell'Amministrazione fiscale cantonale del 4 ottobre 2002 e della Direzione delle finanze di Friburgo, le donazioni alla Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia presso il Vaticano sono esenti da imposte.

In Svizzera, le donazioni sono interamente deducibili dall'imposta sul reddito ai sensi dell'articolo 56, lettere g e h della Legge federale sulle imposte, a condizione che non superino il 10% del reddito imponibile ridotto dalle donazioni (a seconda del Cantone). I contributi provenienti dall'UE sono trattati in modo simile alla legislazione svizzera, a seconda del Paese.

7.4

CONTI PER LE DONAZIONI

Per sostenere le varie aree di finanziamento e i progetti, si prega di inviare la propria donazione a Beneficiario / Sede della Fondazione:

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia presso il Vaticano,
Route de la Cité-Bellevue 6, casella postale 622, 1701 Friburgo

COORDINATE BANCARIE

Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo
CHF: CH57 0875 7000 0129 2226 1
EUR: CH06 0875 7000 0120 2282 5
USD: CH76 0875 7000 0120 2282 6



Postfinance

CH53 0900 0000 1724 9662 0

Pulsante per donazioni sul sito web www.schweizergarde.ch:
le donazioni per la Guardia possono essere effettuate qui in modo semplice e con poco sforzo.

INDIRIZZO DI CONTATTO

Per domande su donazioni / contributi / progetti:

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia presso il Vaticano
c/o Dr. Martin Dubach, Tesoriere, Schöneegg 6, 6300 Zugo
dubach@schweizergardestiftung.ch

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia presso il Vaticano
c/o Astrid Seiler, Segreteria, Gutstrasse 210, 8055 Zurigo
seiler@schweizergardestiftung.ch
Telefono +41 78 245 15 80